

→ **Avigliana** Un convegno blindato da quattrocento uomini di polizia e carabinieri con centocinquanta No Tav a presidiare gli accessi all'Hotel Ninfa dove politici locali, esponenti del governo e del mondo del lavoro si sono dati appuntamento per parlare del futuro sviluppo della valle di Susa. Un manifestante è stato denunciato per resistenza a pubblico ufficiale, fermato dopo aver lanciato insulti ed invettive contro il presidente della Provincia Antonio Saitta. Questo il clima di tensione in cui si è svolta la giornata organizzata dal Partito Democratico e nata da una pro-

## **ALL'ESTERNO** Il presidio No Tav a poca distanza dall'hotel controllato da polizia e carabinieri **Quattrocento agenti bloccano i contestatori** **Insulti e invettive, fermato un manifestante**

posta dell'onorevole Stefano Esposito e dal sindaco di Sant'Antonino, neo iscritto del Pd, Antonio Ferrentino. L'assedio del movimento è cominciato alle 8 del mattino ed è durato tutto il giorno. I manifestanti si sono disposti su tre fronti bloccando tutti gli accessi all'hotel. Molte delle persone che avrebbero voluto partecipare all'incontro

hanno fatto marcia indietro alla vista dei presidi e dei blocchi delle forze dell'ordine e la sala da 200 posti dell'hotel si è riempita soltanto a metà. Un primo gruppo si è posizionato fin dalle prime ore del mattino all'ingresso del parcheggio principale. Con bandiere e striscioni hanno cercato di rallentare l'afflusso di partecipanti al convegno:

un'auto è stata presa a calci e danneggiata da alcuni attivisti. Un altro gruppo di No Tav, molti dei quali sono arrivati a piedi dalla stazione di Avigliana, hanno organizzato un presidio sullo spartitraffico di fronte all'ingresso dell'hotel, dove hanno srotolato striscioni contro Esposito e contro la Cmc, l'azienda che attualmente sta lavo-

rando al cantiere di Chiomonte. Un ultimo gruppo, in tarda mattinata, si è posizionato sulla rotonda all'uscita del raccordo autostradale di Avigliana Est. Durante la mattinata non sono mancati alcuni momenti di tensione: al passaggio del presidente della Provincia Antonio Saitta alcuni manifestanti l'hanno apostrofato con

insulti e invettive. Uno di loro è stato fermato dalle forze dell'ordine e denunciato per resistenza a pubblico ufficiale. Alcuni manifestanti poi hanno chiesto di entrare all'interno della sala congressi intavolando una discussione con Esposito ed altri partecipanti al convegno. «Un convegno aperto al pubblico ma chiuso alla gente - ha detto il leader del movimento Alberto Perino - Nel tratto di strada chiuso ci sono attività commerciali che per permettere il convegno del Pd sul lavoro in Val di Susa, oggi non possono lavorare».

**Carlotta Rocci**